

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: **sacchetto essiccante contenente cloruro di calcio.**

Denominazione commerciale: **Il sacchetto è venduto con i seguenti nomi commerciali:
LEVODRY GEL / DRY GEL .**

Descrizione: **Sacchetto essiccante contenente una miscela disidratante igroscopica e deliquescente.**

Il contenuto del sacchetto si presenta in scaglie o perle di colore bianco quando il materiale è secco (attivo), mentre a seguito dell'assorbimento dell'umidità liquefa e gelifica (esaurito)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

SACCHETTO DISIDRATANTE adatto per la disidratazione di ambienti, particolarmente indicato per proteggere le merci dai danni causati dall'umidità durante i trasporti via container.

La miscela disidratante è contenuta all'interno di un sacchetto. L'involucro del sacchetto è permeabile al vapore acqueo, pertanto l'impiego prevede di posizionare il sacchetto essiccante tal quale a terra all'interno del container o del locale da proteggere dall'umidità.

Il normale impiego non prevede l'apertura del sacchetto disidratante quindi non è previsto il contatto diretto tra l'utilizzatore ed il contenuto del dispositivo disidratante. Conseguentemente, la miscela contenuta nel sacchetto essiccante risulta essere usata (dall'utilizzatore finale) in un processo chiuso con esposizione improbabile (PROC1). Le schede tecniche completano le informazioni riguardo il corretto impiego del prodotto.

Ai sensi del Regolamento Reach, gli usi identificati per il cloruro di calcio contenuto nella miscela sono i seguenti:

- Uso industriale
- Uso professionale
- Uso come agente disidratante

Ulteriori informazioni: Vedi punto 16 della presente scheda.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Produttore del sacchetto essiccante: Levosil S.p.A.

Indirizzo: Via Torino , N° 44 - 10050 Chiusa di San Michele (To).

Telefono: 0039011/9643430.

Fax: 0039011/9642125.

1.4 Numero telefonico di emergenza

Contattare un centro antiveneni italiano: Vedi punto 16 della presente scheda.

Per informazioni sulla SDS e-mail: info@levosil.com

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Occorre distinguere tra i pericoli ai quali può essere esposto l'utilizzatore del sacchetto (tal quale) e i pericoli ai quali può essere esposto l'operatore che viene a contatto accidentalmente con la miscela contenuta nel sacchetto (es:causa accidentale rottura del sacchetto essiccante).

Pericoli durante la manipolazione del sacchetto (utilizzatore finale): Nessun pericolo in quanto il sacchetto essiccante è fabbricato con un tessuto che non permette né la fuoriuscita di polvere né la fuoriuscita di gel dall'interno del sacchetto.

Durante il normale utilizzo, l'utilizzatore non deve aprire il sacchetto essiccante in quanto l'involucro esterno è permeabile al vapore acqueo, conseguentemente l'azione disidratante del sacchetto si ottiene con la sola esposizione di quest'ultimo all'umidità atmosferica. L'impiego sopra descritto permette di affermare che l'uso del sacchetto da parte dell'utilizzatore finale non presenta particolari rischi.

Pericoli connessi al contatto diretto con la miscela disidratante contenuta nel sacchetto:

Le informazioni che seguono possono essere utili in caso di contatto diretto accidentale (rottura del sacchetto essiccante).

2.1 Classificazione della miscela : **provoca grave irritazione oculare. Eye Irrit. 2 ; H319**

2.2 Elementi d'etichetta: Pittogramma di pericolo: (punto esclamativo GHS 07)



Avvertenze: attenzione.

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza:

P280: indossare guanti/ indumenti protettivi/proteggere gli occhi / il viso.

P337/313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P305/351/338: In caso di contatto con gli occhi; sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo, continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli: nessun dato.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Caratteristiche chimiche: Calcio Cloruro; n° di registrazione REACH: 01-2119494219-28- XXXX; nr CAS: 10043-52-4; nr CE : 233-140-8; Nr indice: 017-013-00-2.

Concentrazione di Cloruro di Calcio nella miscela: 70% - 80% peso/peso.

Altri materiali contenuti nella miscela: addensante alimentare naturale non pericoloso esente da Regolamento Reach.

La miscela non include sostanze presenti nell'Allegato XIV, (sostanze soggette ad autorizzazione).

La miscela non include sostanze presenti nell'Allegato XVII, (Sostanze soggette a restrizioni).

La miscela non include sostanze che rispondono ai criteri di cui all'articolo 57 paragrafo 1.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Avvertenze correlate al contatto diretto e prolungato con le sostanze contenute nel sacchetto:

In seguito ad inalazione: in caso di esposizione prolungata a polveri del materiale contenuto nel sacchetto recarsi in luogo arieggiato. Se appaiono dei sintomi consultare il medico.

In seguito al contatto con la pelle: Lavare la parte interessata con acqua e sapone. Se appaiono dei sintomi consultare il medico.

In seguito al contatto con gli occhi: lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo, se persiste il dolore o l'irritazione consultare il medico.

In seguito ad ingestione: risciacquare la cavità orale e bere acqua, se la quantità è elevata consultare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: gravemente irritante per gli occhi e la pelle.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: nessun dato.

5. MISURE ANTINCENDIO

Materiale non combustibile.

5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: si devono usare mezzi d'estinzione adatti agli altri materiali coinvolti.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: gas dell'acido cloridrico.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione d'incendi: Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Utilizzare un equipaggiamento coerente con le esigenze dell'incendio dei materiali circostanti.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE.

6.1 Misure cautelative per le persone, dispositivi di protezione e procedure in caso d'emergenza: La rottura accidentale del sacchetto essiccante causa una fuoriuscita limitata e contenuta di materiale facilmente gestibile dall'utilizzatore del sacchetto anche privo di protezioni. Nel caso di rilascio accidentale di notevoli quantità di materiale, indossare i guanti, non inspirare la polvere ed usare gli indumenti protettivi adeguati (ad esempio indossare i guanti nel caso si debba raccogliere manualmente le scaglie di prodotto o il gel addensato, indossare gli occhiali).

6.2 Precauzioni ambientali: non permettere la scarica incontrollata del prodotto nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido (gelificato), contenere ed assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (sabbia vermiculite, sepiolite) . Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati, ed avviarlo allo smaltimento rifiuti. In caso di lavaggio con acqua della zona di sversamento, raccogliere le acque e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

Si raccomanda la raccolta meccanica del materiale, evitando formazione di polveri.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: Nessun dato.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Manipolare il sacchetto essiccante rispettando la buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Manipolare il sacchetto essiccante usando guanti da lavoro. I sacchetti essiccanti dotati di sistema di sospensione (gancio metallico) possono determinare tagli ed abrasioni (vedi dettagli nelle schede tecniche del produttore).

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Conservare in imballo originale al riparo dall'umidità. L'esposizione all'umidità prima dell'utilizzo esaurisce la capacità disidratante del prodotto rendendolo non idoneo all'uso. Indicazioni per lo stoccaggio misto: tenere lontano da sostanze con cui può reagire (vedi paragrafo 10).

7.3 Usi finali particolari: durante l'utilizzo per proteggere le merci dall'umidità, evitare il contatto diretto tra il sacchetto ed i materiali ferrosi che potrebbero subire corrosione da parte dei cloruri contenuti nel sacchetto essiccante.

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo.

Sulla base degli usi previsti e delle istruzioni impartite nelle schede tecniche, l'utilizzatore del sacchetto essiccante non rischia un contatto diretto con le sostanze chimiche o una sua esposizione significativa a queste ultima.

Di seguito si trovano i valori validi per gli utilizzatori industriali del cloruro di calcio che compone la miscela:

- Cloruro di Calcio

| CALCIO CLORURO | | CAS NR 10043-52-4 |
|----------------|--|-------------------|
| SPECIFICA | PARAMETRO | VALORE |
| DNEL (EC) | Effetti locali- Breve termine- Inalazione- lavoratori. | 10 mg/m3 |
| DNEL (EC) | Effetti locali- Lungo termine- Inalazione- lavoratori. | 5 mg/m3 |
| DNEL (EC) | Effetti locali- Breve termine- Inalazione- popolazione. | 5 mg/m3 |
| DNEL (EC) | Effetti locali- Lungo termine- Inalazione- popolazione. | 2,5 mg/m3 |
| TLV/TWA | | 10 mg/m3 |

Non è previsto il rilascio di polvere di queste sostanze chimiche da parte del sacchetto (vedi punto 2).

8.2 Controlli dell'esposizione:

PROTEZIONE INDIVIDUALE:

MISURE GENERALI DI IGIENE E PROTEZIONE: Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Prima degli intervalli e fine lavoro lavare accuratamente le parti esposte.

PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE: non prevista durante il normale utilizzo del sacchetto essiccante.

In caso di rottura accidentale di un sacchetto essiccante non è prevista la formazione di polvere in quantità tale da rendere necessario l'utilizzo della mascherina antipolvere. Nel caso debba essere rimosso molto materiale e sia prevista la formazione di polvere allora usare la mascherina antipolvere e gli occhiali protettivi.

PROTEZIONE MANI: non prevista durante il normale utilizzo del sacchetto essiccante.

Usare normali guanti da lavoro in particolare quando si manipolano i sacchetti dotati di gancio metallico (guanti in gomma approvati secondo lo standard EN388 Livello C (rischi meccanici).

Guanti ex standard EN 374 (rischi chimici) qualora vi sia una rottura accidentale di molti sacchetti disidratante (rovesciamento materiale con danneggiamento dei sacchetti), ed il lavoratore debba rimuovere quantità significative di materiale.

PROTEZIONE OCCHI: nessuna durante il normale utilizzo del sacchetto, evitare di toccare gli occhi con le mani sporche del contenuto del sacchetto.

PROTEZIONE CORPO: nessuna durante il normale utilizzo del sacchetto essiccante.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| | |
|--|---|
| stato fisico: | scaglie o perle |
| colore: | bianco. |
| odore: | nessuno. |
| PH | 9-10,5 |
| Punto di fusione: | 775°C per il Calcio Cloruro puro (1013 hpa). Il tessuto non tessuto impiegato nella fabbricazione del sacchetto fonde a temperature inferiori a 200 °C |
| Punto di ebollizione: | >1600 °C (1013 hpa) |
| Temperatura di decomposizione: | Nessuna decomposizione. |
| Temperatura di sublimazione: | Nessuna sublimazione. |
| Punto d'infiammabilità: | non applicabile (studio non giustificato). |
| Flash point: | non applicabile. |
| Limite d'esplosione inferiore: | non applicabile. |
| Limite d'esplosione superiore: | non applicabile. |
| Proprietà esplosive: | il prodotto non e' esplosivo. |
| Velocità d'evaporazione: | non applicabile (studio non giustificato). |
| Tensione di vapore: | (20°) trascurabile. |
| Densità relativa: | (25°) 1,85 kg/l. Riferita al cloruro di calcio puro |
| Densità apparente: | (20°) 800 – 900 g/l. Riferita alla miscela. |
| Solubilità in acqua: | 745 g / litro g H2O a 20°C e Ph7. |
| Solubile in : | alcol ed acetone. |
| Coefficiente di ripartizione etanolo /acqua: | non applicabile (studio non giustificato) |
| Viscosità: | non applicabile (studio non giustificato) |
| velocità d'evaporazione: | non applicabile (studio non giustificato) |
| Proprietà ossidanti: | non applicabile (studio non giustificato) |

Il prodotto è igroscopico conseguentemente il sacchetto può incrementare il suo peso anche del 200 % a seguito dell'assorbimento di vapore acqueo .

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 **Reattività:** possibile reazione con sostanze ossidanti.
- 10.2 **Stabilità chimica:** Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio prescritte ed uso raccomandate (vedi paragrafo 7) . Il prodotto è igroscopico, tende ad assorbire acqua.
- 10.3 **Possibilità di reazioni pericolose:** Reagisce con acqua (si scioglie) sviluppando calore.
- 10.4 **Condizioni da evitare:** nessuna nel caso di manipolazioni e stoccaggio prescritti. Proteggere dall'umidità e dall'acqua.
- 10.5 **Materiali incompatibili:** Agenti ossidanti. Agenti fortemente riducenti, I cloruri contenuti nel sacchetto possono corrodere i metalli.
- 10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi:** nessuno nel caso di manipolazioni e stoccaggio prescritti. Gas di acido cloridrico in caso d'incendio. Il materiale assorbe il vapore acqueo presente nell'ambiente nel quale viene utilizzato.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Effetti acuti (Calcio Cloruro) : Il contatto con gli occhi provoca grave irritazione oculare: (arrossamento, edema, dolore, lacrimazione).

L'inalazione delle polveri può causare moderata irritazione del tratto respiratorio.

Il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione, non si conoscono effetti sensibilizzanti.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea, vomito.

Tossicità **Cloruro di calcio**:

| Tossicità acuta | Limite | Specie |
|----------------------------|-------------------|----------|
| Via di assunzione: Orale | LD50 2301 mg/Kg | Ratto |
| Via di assunzione: dermica | LD50 > 5000mg/ Kg | Coniglio |

Cancerogenità: La miscela non contiene sostanze chimiche tossiche o cancerogene.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità: Tossicità acquatica Calcio Cloruro:

| Tossicità acquatica | Limite | Specie |
|---------------------|----------------------|---------------------------------|
| Daphnia EC50 | 610 mg/l – 21 giorni | Daphnia magna |
| Alga EC50 | 2900 (72 ore) | Pseudokirchneriella subcapitata |
| Pesce LC50 | 4630 mg/l (96 h) | Pimephales promelas |
| Daphnia LC50 | 2400 mg/l – (48 h) | Daphnia magna |

12.2 Persistenza e biodegradabilità: Non ci sono informazioni specifiche per questo prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Non è prevedibile un potenziale bioaccumulo

12.4 Mobilità nel suolo: Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze definite PBT, vPvB.

12.6 Altri effetti avversi: Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Rifiuto speciale pericoloso ai sensi della Decisione CEE 2000/532, 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

CER o nome rifiuto: E' obbligo del produttore del rifiuto assegnare il codice CER coerente con il processo di provenienza del rifiuto. Verificare con il proprio smaltitore il rifiuto CER più coerente.

Ad esempio, se si smaltisce il sacchetto essiccante considerandolo come un materiale assorbente (assorbe l'umidità) allora un possibile codice è CER 150202*, oppure considerandolo come un rifiuto d'imballaggio sporco di sostanze chimiche, il codice CER potrebbe essere 150110*.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non soggetto alle seguenti regolamentazioni:

- 14.1 Numero ONU:** La miscela non contiene merci pericolose per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.
- 14.2 Norme di spedizione dell'ONU:** La miscela non contiene merci pericolose per I trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** La miscela non contiene merci pericolose per I trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:** La miscela non contiene merci pericolose per I trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** La miscela non contiene merci pericolose per I trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** nessun dato.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE:**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza e la miscela:**

Disposizioni nazionali: Dlgs 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche , e Direttiva 2009/161/UE – valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX.

Classe pericolosità per le acque: Classe 1 classificazione conformemente a VwVwS.

Normative internazionali: Regolamento n° 1907/2006/CE / Reach)

Regolamento n° 1272/2008 /CE (CLP)

Regolamento n° 286/2011/CE (recante adeguamento ATP del Regolamento 1272/2008)

Regolamento Reach: Il preparato non include sostanze presenti nell'Allegato XIV, (sostanze soggette ad autorizzazione).

Il preparato non include sostanze presenti nell'Allegato XVII, (Sostanze soggette a restrizioni).

Il preparato non include sostanze che rispondono ai criteri di cui all'articolo 57 paragrafo 1 (la miscela non contiene sostanze SVHC)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Per la sostanza pericolosa presente nel preparato è stata effettuata una valutazione di rischio.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni si basano sulle nostre conoscenze ad oggi disponibili, non si ritengono esaustive.

Le informazioni sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Nessuna responsabilità può essere accettata per perdite , infortuni o danni risultanti dall'uso delle informazioni contenute nella presente scheda.

REGOLAMENTO REACH: Il cloruro di calcio è soggetto al Regolamento Reach, esso è stato registrato il primo dicembre 2010 sotto il numero : 01-2119494219-28-xxxx (nostro principale fornitore).

Centri antiveneni Italiani :

| CAV | Indirizzo | Contatti |
|--|--------------------------------------|----------------------------|
| AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA"- MOLINETTE DI TORINO | CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 - TORINO | 011/6637637 011/6672149 |

| CAV | Indirizzo | Contatti |
|---|--------------------------------------|----------------------------|
| OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA | P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO | 02/66101029 02/64442768 |
| CEN. NAZ.INFORM.TOSSIC.FOND. S.MAUGERI CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE | VIA A.FERRATA, 8 PAVIA | 0382/24444 02/64442769 |
| CEN. INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULLE INTOSSICAZIONI ACUTE DIP.DI FARMAC."E.MENEGHETTI" UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA | LARGO E.MENEGHETTI, 2 PADOVA | 049/8275078 049/8270593 |
| SERV.PR.SOCC., ACCETT. E OSS. ISTITUTO SCIENTIFICO "G. GASLINI" | LARGO G. GASLINI, 5 GENOVA | 010/5636245 010/3760873 |
| - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI | VIALE G.B. MORGAGNI, 65 FIRENZE | 055/4277238 055/4277925 |
| POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE | LARGO F.VITO, 1 ROMA | 06/3054343 06/3051343 |
| ISTITUTO DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" | VIALE DEL POLICLINICO, 155 ROMA | 06/49970698 06/4461967 |
| AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI | VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI | 081/7472870 081/7472880 |

Usi identificati:**Gruppi d'utilizzatori principali:**

SU3: Uso industriale: Uso del preparato in sito industriale (imballaggio industriale di qualsiasi prodotto / articolo che deve essere protetto dall'umidità)

SU 22: Uso professionale (imballaggio industriale di qualsiasi prodotto / articolo che deve essere protetto dall'umidità)

SU 0: Uso come agente disidratante confezionato sotto forma di sacchetto essiccante.

| | |
|-------------------------------------|---|
| Categoria del prodotto chimico | PC2: Adsorbente (adsorbe il vapore acqueo nell'ambiente proteggendo le merci dai danni causati dall'umidità). |
| Categoria di processo: | PROC 1: uso di sostanze in un sistema contenuto ad alta integrità in cui sussistono rare probabilità d'esposizione. (Il sacchetto essiccante è permeabile al vapore acqueo e non deve essere aperto dall'utilizzatore pertanto la miscela chimica funziona in un "sistema contenuto ad alta integrità"). |
| Categoria di rilascio nell'ambiente | ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi. ERC11a: Ampio uso dispersivo indoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio. |

| | |
|-----------------------|--|
| | (La miscela è racchiusa all'interno del sacchetto essiccante traspirante, il quale assorbe l'umidità ambientale fino a saturazione. A fine vita il sacchetto essiccante tal quale è smaltito secondo le leggi vigenti). Pertanto si prevedono basse emissioni tramite acque reflue ed aria. |
| Categoria di articolo | AC 5 oppure AC 13 (in quanto l'involucro esterno del sacchetto essiccante è costituito da tessuto non tessuto composta da fibre plastiche) |
| Categoria funzionale: | Agente adsorbente . |

| | |
|---------------------------------------|---|
| 1 | TITOLO BREVE DELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE Utilizzo sotto forma di sacchetto essiccante. |
| 2 | PROCESSO ED ATTIVITÀ DESCRITTI NELLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE il sacchetto essiccante deve essere utilizzato tal quale senza essere aperto. Il sacchetto rimosso dall'imballo originale viene posizionato dove deve rimuovere l'umidità ambientale (es all'interno di un imballaggio). Dopo un certo tempo il sacchetto saturo d'umidità viene rimosso dall'utilizzatore e smaltito. Durante tutto il processo l'utilizzatore non viene mai a contatto con il contenuto del sacchetto tranne in casi di accidentale rottura dell'involucro a causa di lacerazioni o sfregamenti contro materiali con i quali è venuto a contatto il sacchetto. |
| CONDIZIONI OPERATIVE | |
| 3 | DURATA E FREQUENZA DELL'USO Giornaliera 365 giorni/anno, 8 ore al giorno. |
| 4.1 | FORMA FISICA DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA La miscela si presenta solida granulare quando attiva come disidratante e liquida gelificata quando esaurita. In entrambe le forme fisiche la miscela non viene a contatto con l'utilizzatore in quanto l'involucro del sacchetto è permeabile al vapore acqueo ma impermeabile alla fuoriuscita del liquido. |
| 4.2 | CONCENTRAZIONE DELLA MISCELA NELL'ARTICOLO All'interno del sacchetto circa 80% della miscela è costituita da cloruro di calcio, il resto della formulazione è privo di pericolosità. |
| 4.3 | QUANTITÀ USATA PER TEMPO O ATTIVITÀ Dipendente dalla quantità di umidità da rimuovere dall'ambiente/ imballo. Si può ipotizzare che un lavoratore addetto all'imballaggio industriale possa utilizzare 1 tonnellata per giorno di sacchetti essiccanti. |
| 5 | ALTRE CONDIZIONI OPERATIVE D'USO PERTINENTI A fine vita (a temperatura ambiente) il sacchetto essiccante è esaurito ed il suo contenuto è in forma liquida / gelificata. Si raccomanda di rimuovere il sacchetto utilizzando dei guanti in lattice per evitare il contatto con cloruro di calcio trasudato accidentalmente dall'involucro a causa di qualche lacerazione o urto durante il trasporto/ stoccaggio degli imballaggi. |
| MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO | |
| 6.1 | MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO RELATIVE ALLA SALUTE UMANA Via d'esposizione dermica: utilizzo di guanti in PVC, neoprene o gomma naturale conformi allo standard EN 374 (rischi chimici) qualora vi sia una rottura accidentale di molti sacchetti disidratante (rovesciamento materiale con danneggiamento dei sacchetti), ed il lavoratore debba rimuovere quantità significative di materiale. |

| | |
|--|---|
| | Non sono previste altre vie di esposizione durante l'utilizzo standard del sacchetto essiccante. |
| 6.2 | <p>MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO RELATIVE ALL'AMBIENTE</p> <p>Il cloruro di calcio è utilizzabile come antigelo spargendolo sulle strade d'inverno.</p> <p>Nel caso dei sacchetti essiccanti, il rilascio nell'ambiente è nettamente più controllato, in quanto a fine vita sono gettati nei rifiuti e convogliati in discarica. Pertanto si prevedono basse emissioni in aria ed acqua.</p> <p>Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.</p> |
| 7 | <p>MISURE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI</p> <p>I sacchetti esauriti contengono cloruro di calcio e pertanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.</p> |
| INFORMAZIONI SULL'ESPOSIZIONE STIMATA E GUIDA PER GLI UTILIZZATORI A VALLE (DU) | |
| 8 | <p>STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE (Lavoratori/consumatori)</p> <p>L'utilizzatore che si attiene regole d'utilizzo descritte non è soggetto ad alcuna esposizione al cloruro di calcio. Una ipotesi di esposizione può essere :</p> <p><u>metodo: ECETOC TRA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • SU0 (AGENTE DISIDRATANTE CONFEZIONATO IN SACCHETTO ESSICCANTE. • PC 2 (ADSORBENTE) <p>CONDIZIONI SPECIFICHE: NESSUNA</p> <p>VIA D'ESPOSIZIONE: CONSUMATORE – INALAZIONE A LUNGO TERMINE SISTEMICO: < 0,01 mg/M3 RCR < 0,01.</p> <ul style="list-style-type: none"> • SU0 (AGENTE DISIDRATANTE CONFEZIONATO IN SACCHETTO ESSICCANTE. • PC 2 (ADSORBENTE) <p>CONDIZIONI SPECIFICHE: NESSUNA</p> <p>VIA D'ESPOSIZIONE: CONSUMATORE – INALAZIONE A LUNGO TERMINE LOCALE : < 0,005 mg/M3 RCR < 0,01.</p> |
| 9 | <p>GUIDA PER GLI UTILIZZATORI A VALLE PER VERIFICARE SE OPERANO ALL'INTERNO DEI LIMITI FISSATI DALLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE</p> <p>L'esposizione prevista non supera i DNRL/ DMEL se le misure di gestione del rischio e le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.</p> <p>Nel caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati ad un livello equivalente.</p> <p>Per lo scaling: http://www.ecetoc.org/tra</p> <p>Solo personale correttamente addestrato deve utilizzare i metodi di scaling per veder se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione.</p> |